

بِسْمِ اللَّهِ الرَّحْمَنِ الرَّحِيمِ

جَعَلَ اللَّهُ الْكَعْبَةَ الْبَيْتَ الْحَرَامَ قِيَامًا لِلنَّاسِ...

وَقَالَ رَسُولُ اللَّهِ صَلَّى اللَّهُ عَلَيْهِ وَسَلَّمَ:

الْحَجُّ الْمَبْرُورُ لَيْسَ لَهُ جَزَاءٌ إِلَّا الْجَنَّةُ.

IL CULTO CHE RAVVIVA LE PERSONE E COSTRUISCE LA SOCIETÀ: HAJJ

Onorevoli Musulmani!

Oggi è l'ottavo di Dhu al-Hijjah, il giorno di Tarwiya. Tarwiya è il giorno in cui gli ospiti di Rahman partono dalla Mecca per recarsi ad Arafat. Domani è la vigilia. Domani tutti i pellegrini si fermeranno ad Arafat. Offriranno le loro preghiere ad Allah. Possa il nostro Sublime Signore concedere ai nostri fratelli il loro pellegrinaggio e accogliere le loro preghiere.

Cari Credenti!

Hajj è un'adorazione che contiene molte saggezze e benedizioni divine, è un culto che rivitalizza le persone e costruisce la società. Hajj è uno dei cinque pilastri dell'Islam. È un incontro di fratellanza in cui i Musulmani del mondo si uniscono tra loro. Hajj è l'atto di stare in qiyam cioè in piedi e di risorgere. Infatti, il nostro Signore l'Onnipotente esprime questa verità come segue: **“Allah ha fatto della Ka'ba, della Sacra Casa, un luogo di preghiera, e un'occasione di rinascita per gli uomini...”**¹

Cari Musulmani!

Il nostro Amato Profeta (pbsl) disse: **“Ricompensa più considerevole per un Hajj accettato presso Allah è il paradiso.”**² Un credente che vuole raggiungere questo buon proposito deve prima entrare nell'ihram. Ihram è abbandonare tutto ciò che è peccato, proibito e indossare l'abito della pietà. Ihram ci raccomanda di purificarci dalle ambizioni e dai desideri mondani, dal rango e dalla posizione e dalla fama. Ci insegna di evitare le malattie spirituali come rancore, odio, rabbia e violenza. Ci ricorda di tenere la lingua lontana dalle menzogne, le orecchie lontane dalle maldicenze, i nostri occhi lontani da tutto ciò che è haram e il nostro cuore lontano dall'invidia.

Il credente che indossa l'ihram, si reca ad Arafat per compiere il pellegrinaggio obbligatorio. Arafat è il luogo in cui vengono calpestati i mali che rovinano le persone e la società, e dove vengono dichiarati al mondo i valori umani e coscientiosi che assicurano la pace e la tranquillità. Arafat è il luogo che informa di contemplare sulla morte, la resurrezione e il girono di giudizio. Dotarci della coscienza della Ummah e ci notifica che non

dovremmo mai scendere a compromessi sull'unità e sulla solidarietà. Così come sottolinea che è indispensabile credere nel tawhid, cioè l'unità di Allah, e di preservare il wahdat, cioè l'unità della ummah. Difatti il nostro Signore l'Onnipotente ci informa di questa verità con il suo seguente versetto **“Sì, questa vostra Comunità è un'unica Comunità e Io sono il vostro Signore. AdorateMi!”**³

Cari Credenti!

Un altro requisito dell'Hajj è il Tawaf di visita. Il tawaf si tratta di prendere la Kaaba, cioè la prima casa costruita sulla terra, all'altezza del nostro cuore e di girarci intorno sette volte. Il Tawaf infonde nei nostri cuori la consapevolezza di organizzare la nostra vita secondo gli standard stabiliti dal nostro Signore. Ci ricorda a sua volta che credenti aventi colore, lingua e razza diverse, ma possedenti obiettivi e ideali identici; dovrebbero sostenersi l'un l'altro come i mattoni di un edificio.

Dopo il tawaf i credenti proseguono con il Sa'y. Sa'y è una ricerca e un impegno. Sa'y ci ricorda che dobbiamo correre per la pace e la prosperità dei nostri figli e dei nostri giovani, ispirandoci agli sforzi sostenuti da nostra madre Hajar per placare la sete del suo unico figliolo Ismaele. Oggi, i pericoli che minacciano i nostri figli non sono meno importanti né più semplici della sete che minacciava Ismaele quando era giovane. È un dato di fatto che, se i nostri bambini e giovani vengono privati di Allah, dell'Aldilà, del Profeta, del Libro, della fede e della morale, si troveranno ad affrontare difficoltà maggiori del destino di Ismaele.

Cari Musulmani!

Alla fine del mio sermone, vorrei soffermarmi con voi su due punti. In primo luogo, molti dei nostri fratelli e sorelle viaggeranno in vista dell'Eid. Cerchiamo di essere pazienti, comprensivi e attenti durante il viaggio per non trasformare la gioia dell'Eid in tristezza. Rispettiamoci l'un l'altro. Evitiamo comportamenti sbagliati che possono mettere in pericolo noi stessi, le nostre famiglie e le altre persone. Non dimentichiamo di eseguire i takbiri tashrik dopo ogni preghiera del fard, che inizierà con la preghiera mattutina di domani e terminerà con la preghiera dell'asr, del quarto giorno dell'Eid.

Prego il mio Sublime Signore che in questi giorni sacri in cui le preghiere vengono accettate, l'Eid al-Adha sia di buon auspicio per la nostra amata nazione, il mondo islamico e tutta l'umanità, e che tutte le persone oppresse e vittime del mondo, in particolare i nostri fratelli di Gaza, trovino pace e salvezza.

¹ Al Mâida, 5/97.

² Bukhârî, Umre, 1.

³ Al Anbiyâ, 21/92.